



"Un ispettore in casa Birling" di John Boynton Priestley alla Sala Umberto

Una improvvida visita alla festa dei Birling

Paolo Ferrari e Andrea Giordana protagonisti della commedia diretta da Giancarlo Sepe



ROMA – Paolo Ferrari e Andrea Giordana (foto) sono gli interpreti della commedia di John Boynton Priestley *Un ispettore in casa Birling* in scena alla Sala Umberto, pièce ambientata nell'Inghilterra del primo Novecento. Una famiglia dell'alta società anglosassone festeggia la propria opulenza ed il fidanzamento della figlia Sheila con un potente industriale, momento autoreferenziale celebrato senza badare a spese: abiti di lusso, vini pregiati, ospiti di riguardo. Tutto va per il meglio ma, un evento imprevisto e imprevedibile (di quelli che ispirarono la poetica di Stéphane Mallarmé), fa di una serata gioiosa un interrogatorio poliziesco; si indaga sulla morte violenta di una giovane donna. Quell'ispettore di polizia piombato all'improvviso ricorda Tifeo (creatura mitologica dall'entità ingovernabile nata per vendicare la morte dei titani ad opera di Zeus). Sotto i suoi colpi di maglio le certezze vacillano, incluse le ipocrisie sociali di quanti ignorano il travaglio umano ed esistenziale dei paria. I membri dell'influente famiglia Birling fanno del profitto il proprio unico credo, ordalia profana della peggiore tradizione padronale di cui sono testimoni.

Ma basta un misterioso poliziotto (interpretato da un eccellente Paolo Ferrari) a trasformare la loro notte di festa nell'incubo di una comunità borghese "vittima" di un copione autolesionista che non lascia scampo. La successione diacronica degli eventi modifica nel profondo la natura stessa dei protagonisti, pedine di un puzzle dai tasselli che non trovano collocazione. Una serie evocativa di colpi di scena realizzata da Giancarlo Sepe (regista creativo capace di sipari mutuati da visioni filmiche), fa di *Un ispettore in casa Birling* uno spettacolo fascinoso permeato da sequenze degne di un thriller drammatico di assoluta qualità. L'ortopedia eccelsa di Paolo Ferrari supportata da una voce possente, la sua indubitabile presenza scenica, si traducono in una performance ammaliante che arriva allo spettatore più distratto. Gli fa eco Andrea Giordana con una prova maiuscola capace di emozionare. Completano il cast Crescenza Guarnieri (s sofisticata signora Birling), Cristina Spina (una Sheila di temperamento), Vito Di Bella, Mario Toccafondi e Loredana Gjeci. Il pubblico apprezza, riflette e si diverte tributando convinti applausi finali.

27/01/11
PROSA